



INFORMAZIONI PERSONALI

NOME E COGNOME **MARIALAURA POLLICE**
CITTÀ DI RESIDENZA Roma
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA marialaura.pollice@gmail.com
NAZIONALITÀ Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

DATE DA GENNAIO 2020

DENOMINAZIONE E SEDE DEL DATORE DI LAVORO Libera professionista. Collaborazioni, in materia di gestione delle politiche sociali, socio-sanitarie, minorili, dei processi decisionali e di controllo direzionale ai sistemi di supporto alle decisioni, di pianificazione e di implementazione strategica G.P.I. S.p.a.; Automation S.r.l.; capo Progetto Diritti Umani, per "Humacoo ONG ONLUS"; altre.

DATE DA MARZO 2018 A DICEMBRE 2019

NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Direzione Generale del Personale, delle Risorse e dell'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile - Ufficio II [ex Ufficio "Studi, ricerche e attività internazionali"]

TIPO DI AZIENDA O SETTORE Amministrazione Centrale dello Stato

TIPO DI IMPIEGO Direttore Amministrativo [Area III - F4]

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ

Si evidenziano, tra le altre, alcune attività, giacché ritenute di maggiore rilevanza:

1. Attività di studio, ricerca ed elaborazione di testi ufficiali per il Capodipartimento, in relazione al recepimento della Direttiva 2016/800/UE sulle garanzie procedurali dei minori indagati o imputati nei procedimenti penali; la Direttiva [meglio nota come "Direttiva Chinnici" e in linea con i principi e le norme della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989 e con le Linee Guida del Consiglio d'Europa, per una giustizia a misura di minore, oltreché con la Direttiva 2010/64/UE, del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali; con la Direttiva 2012/13/UE, del 22 maggio 2012, sul diritto all'informazione nei procedimenti penali; con la Direttiva 2013/48/UE, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale, di comunicare con terzi e con le autorità consolari; con la Raccomandazione, del 27 novembre 2013 sulle garanzie procedurali per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali; con la Raccomandazione, del 27 novembre 2013, sul patrocinio a spese dello Stato] ha inteso ulteriormente rafforzare la tutela rivolta ai minorenni in conflitto con la legge, declinando ogni aspetto teso ad assicurare che il minore sia effettivamente "informato", quindi in grado di comprendere e seguire la dinamica processuale in cui si trova coinvolto, partecipandovi in maniera effettiva ed esercitando il proprio diritto ad un giusto processo, in vista di un successivo percorso di reinclusione sociale, il più possibile "consapevole". Il lavoro sulla Direttiva, che avrebbe dovuto essere recepita dagli Stati Membri entro il giugno 2019, ha richiesto notevole impegno, in ragione del rispetto della calendarizzazione delle attività, che l'UE ha indicato particolarmente stringenti, ed alla previsione specifica, *sub* articolo 21, che gli Stati Membri inoltrassero alla Commissione Europea i dati a loro disposizione, relativi allo stato di attuazione dei diritti normati, entro l'11 giugno 2021 e, successivamente, con periodicità triennale.
2. Coordinamento delle attività, per l'Ufficio II e per il Capodipartimento, di studio, ricerca, elaborazione di documenti e organizzazione delle convocazioni del Tavolo Interistituzionale, costituito in seno al Progetto "My Lawyer, My Rights – La difesa è un mio diritto", cofinanziato dal Programma Giustizia dall'Unione Europea; il Progetto si è innestato sul percorso di adeguamento degli ordinamenti interni, degli Stati membri dell'UE, alla Direttiva

DESCRIZIONE DELLE
PRINCIPALI MANSIONI
E RESPONSABILITÀ

2016/800/UE, sulle garanzie procedurali dei minori indagati o imputati nei procedimenti penali; la *ratio* del Progetto si rinviene nell'interesse a sensibilizzare ed, altresì, a sollecitare gli Stati aderenti ad una applicazione uniforme della normativa europea ed, in particolare, delle Direttive europee relative ai diritti processuali dei soggetti minorenni indagati o imputati nei processi penali [come già sopra richiamate e definite, intendendole quali parti organiche di uno stesso *corpus*, "Direttive europee sui diritti del giusto processo"]; l'iniziativa, coordinata da *Defence for Children International*, ha visto la partecipazione di nove organizzazioni dell'Unione Europea, affiancate dal supporto istituzionale dei diversi Ministeri della Giustizia dei Paesi coinvolti [si veda <http://www.mylawyermyrights.eu>].

3. **Prosecuzione delle attività correlate al D.d.l. sulla riforma del processo civile**, come già nella precedente collocazione professionale, all'interno dello Staff del Sottosegretario alla Giustizia con delega alla giustizia minorile [v. *infra* pag. 3, punto 1], in particolare, attività di studio e valutazione del fattore d'impatto, di quegli interventi emendativi, eventualmente portatori di criticità nelle dinamiche del sistema ordinamentale minorile, soprattutto all'interno del processo penale minorile. Le attività, coordinate e poste in essere a riguardo, di fatto, hanno condotto alla decisione, finalmente adottata dall'allora Ministro della Giustizia in carica, di stralciare la proposta emendativa, dunque la conseguente norma che ne sarebbe scaturita in D.d.l., la quale, al conclusivo "passaggio in aula", avrebbe condotto a legiferare in direzione della soppressione del Tribunale per i Minorenni. Ciò, paradossalmente, nel medesimo arco temporale, in cui il Legislatore era impegnato a lavorare sul recepimento della Direttiva, nella direzione di ridisegnare il processo penale minorile per l'intera Comunità dell'Unione, sull'evoluto ed efficace modello italiano. Non solo, in direzione dell'obiettivo opposto ed antitetico, a quello perseguito, di istituire il "Tribunale per la Famiglia" che avrebbe dovuto, al contrario, avocare a sé l'intera materia minorile, fino ad assorbire quella di ambito divorzile, in piena attuazione del principio della entralità del minore.

4. "Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modifiche, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori."

5. A.C. n. 1524 - Proposta di legge, presentata il 23 gennaio 2019; proponenti: Deputati Dori, D'Orso, altri. Obiettivo perseguito dalla proposta normativa: favorire l'intercettazione di episodi riconducibili al fenomeno del bullismo, in tutte le forme in cui può rendersi manifesto, con attenzione specifica al «cyberbullismo». La *ratio* della proposta normativa risiede nell'intento di promuovere interventi di carattere preventivo, prima che repressivo, in considerazione dell'emersione, sempre più precoce, dei segnali di disagio adolescenziale e della popolazione giovanile, ampiamente considerata. In quest'ottica, il quadro degli interventi interessa non soltanto i responsabili di condotte penalmente rilevanti, ma anche gli autori di quei comportamenti che, sebbene confinati in uno stadio ancora embrionale e di esordio, comunque manifestano attraverso essi aggressività nei confronti di persone o animali o anche oggetti inanimati, del proprio scenario esistenziale.

6. Mozione n. 1-00191 [Res. n. 185, del 05.06.2019]. La mozione ha impegnato l'Esecutivo in ordine a 12 punti, in riferimento al tema del fenomeno criminogenetico della violenza intramuraria ed al fine di programmare iniziative, volte ad approfondire e a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione a livello nazionale, sul tema della violenza, subita od assistita, diretta a minori, e percorsi formativi specifici, rivolti al personale scolastico e socio-sanitario, appunto, tesi a rafforzare la cultura della prevenzione verso ogni forma di violenza, maltrattamento ed abuso nei confronti dei minori; ad adottare i protocolli e le tecnologie più efficaci ed avanzate, per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza entro le mura domestiche. **La realtà nazionale, anche per effetto dei mutamenti comportati dalla fase pandemica e post-pandemica, si mostra a tutt'oggi carente già sotto il profilo del monitoraggio del fenomeno**, non disponendo di un sistema istituzionalizzato di monitoraggio e raccolta di dati organico, sul tema della violenza ai danni di minori, come, invece, espressamente prescritto dalla normativa sovranazionale, in particolare, dalla Raccomandazione Onu nello studio sulla violenza contro i bambini A/61/299; CRC/C/ITA/CO/3- 4/punto 44. La più recente approfondita sistematizzazione dei dati disponibili, difatti, si fa risalire alle ultime indagini, condotte nel 2015 e nel 2022, dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, dal Cismai e da Terre des Hommes e sono allarmanti: quattro bambini e adolescenti su 1.000 sono in carico ai servizi sociali, per un totale di 457.453 bambini [dato, già del 2019]; oltre la metà dei bambini maltrattati subisce una grave forma di trascuratezza e la violenza assistita costituisce la seconda forma di violenza più diffusa; circa un bambino su 5 tra quelli maltrattati è testimone di violenza domestica intrafamiliare.

7. Protocollo operativo sperimentale ASST MI Santi Paolo e Carlo, Prefettura e N.O.T. Comune di Milano, in materia di giovani consumatori di sostanze stupefacenti prevalentemente provenienti dal contesto scolastico, segnalati ex artt. 75 e 121 d. P.R. n.309/90.

DATE

DA MARZO 2016 A MARZO 2018, PER DECADENZA DELL'ESECUTIVO..

NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Ministero della Giustizia
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Governo Centrale
TIPO DI IMPIEGO	Ufficio di Staff del Sottosegretario di Stato alla Giustizia, con delega alla Giustizia Minorile. Attività di diretta collaborazione.
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	<p>Si evidenziano, tra gli altri, alcuni temi, giacché ritenuti di maggiore rilevanza.</p> <p>1. D.d.l. sulla "riforma del processo civile", con specifica attenzione alla rettifica di quegli interventi emendativi i quali, se approvati all'esito dei lavori d'aula, si sarebbero resi produttivi della soppressione del Tribunale per i Minorenni, dunque, in palese contrasto con l'assetto sostanziale e procedurale della cornice ordinamentale interna, notoriamente "illuminata" e considerata, difatti, modello di riferimento nel panorama giuridico internazionale di settore e, peraltro, nella medesima congiuntura temporale, entro la quale a Bruxelles veniva adottata la Direttiva 2016/800/UE sulle garanzie procedurali dei minori indagati o imputati nei procedimenti penali, meglio nota, come "Direttiva Chinnici sul giusto processo minorile". Il lavoro tecnico-giuridico di "riallineamento", di supporto all'Organo politico, si è sviluppato in coerenza con le norme della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989 e con le Linee Guida del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore, oltretutto con la Direttiva 2010/64/UE del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali; con la Direttiva 2012/13/UE del 22 maggio 2012 sul diritto all'informazione nei procedimenti penali; con la Direttiva 2013/48/UE del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari; con la Raccomandazione del 27 novembre 2013, sulle garanzie procedurali per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali; con la Raccomandazione del 27 novembre 2013, sul patrocinio a spese dello Stato] ha inteso ulteriormente rafforzare la tutela rivolta ai minorenni in conflitto con la legge, declinando ogni aspetto teso ad assicurare che egli venisse effettivamente "informato", quindi fosse in grado di comprendere e seguire la dinamica processuale, partecipandovi in maniera consapevole ed esercitando il proprio diritto ad un giusto processo, in vista di un successivo percorso di reinclusione sociale, il più possibile "consapevole". Le attività, coordinate e poste in essere a riguardo, hanno condotto alla decisione finale, adottata dall'allora Ministro in carica, di stralciare dalla riforma del processo civile la norma relativa alla richiamata soppressione del Tribunale per i Minorenni.</p> <p>[Più precisamente, per meglio inquadrare il D.d.l. e l'attività che richiese attenzione alla tutela dell'assetto istituzionale, riguardo alla condizione di evoluta maturazione, all'epoca, dell'area della giustizia minorile italiana, talune coordinate. Fu d'iniziativa governativa; le date: approvazione in Commissione, 3 marzo 2016; con l'approvazione alla Camera dei Deputati del provvedimento C. 2953, avente ad oggetto la "Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile", il disegno di legge è stato licenziato e ritrasmesso al Senato; il testo è rimasto in corso di esame avanti alla 2a Commissione permanente (Giustizia) in sede referente, sotto il titolo breve "Modifiche al Codice di procedura civile". Va ribadito come il sistema penale minorile italiano rappresentasse, allora, il risultato di un lungo processo di maturazione della coscienza civile che, nel corso degli ultimi secoli, è giunta alla piena consapevolezza dell'uso di strumenti specifici, nel trattamento della condizione minorile. In prospettiva di una ampia riforma del processo civile, che potesse assicurare una maggiore specializzazione e semplificazione dell'offerta di giustizia, durante la seduta del 27 gennaio 2016, della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati in sede referente, è stato approvato l'emendamento a firma di Donatella Ferranti, appunto in relazione al Disegno di Legge di Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile, con il quale è stato fissato di "sopprimere il tribunale per i minorenni e l'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale per i minorenni, introducendo le conseguenti necessarie abrogazioni e modifiche delle disposizioni vigenti.". Per completezza, va detto che il testo originario del ddl dello <i>staff</i> dell'allora Sottosegretario alla Giustizia, con delega alla giustizia minorile, A.C. 2953, era costituito da un solo articolo, contenente una delega per la riforma del processo civile; il provvedimento successivamente portato all'esame dell'Assemblea, invece, che ne stravolse la <i>ratio</i>, si compose di cinque articoli: la Commissione di merito della Camera, infatti, modificò significativamente ed ampliò la delega, appunto, stravolgendone la <i>ratio</i>. Da</p>

ciò, nello specifico di chi scrive e sigla il presente *c.v.e.s.*, si aprì una fase di interlocuzione complessa e solo unilateralmente “vessatoria”, essendo nell’interesse e nell’attitudine della dipendente di ruolo, della tecnostruttura ministeriale, la volontà di convergere sugli obiettivi tematici, anche con i nuovi o riaffermati fiduciari, di supporto alla compagine governativa introdotta dalle politiche del 2018, come accennato già *sub pag.* 1, anche nelle strutture del DGMC di sottogoverno].

2. Legge 20 maggio 2016, n. 76, recante “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”.
3. D.d.l., recante Disposizioni in materia di procedibilità d'ufficio nei delitti sessuali contro i minori [successivamente: “[...] di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet”].
4. Approfondimenti prodromici alla successiva normazione di settore o ad altra attività legislativa, convenzionale e progettuale, in materia di “vulnerabilità” [violenza di genere; disabilità; invalidità; convenzione per interventi in favore dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose e portatori di disagio psichico, in vista di un “progetto pilota” nella città de L’Aquila, ove dal maggio 2006 è attivo un servizio di prevenzione e cura dei disturbi psichiatrici in età giovanile, denominato SMILE”].

<p>DATE</p> <p>NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO</p> <p>TIPO DI AZIENDA O SETTORE</p> <p>TIPO DI IMPIEGO</p> <p>PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ</p>	<p>DA OTTOBRE 2015 A FEBBRAIO 2016</p> <p>Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, Ufficio IV del Capo Dipartimento “<i>Studi, ricerche e attività internazionali</i>”</p> <p>Amministrazione Centrale dello Stato</p> <p>Direttore Amministrativo [Area III - F4]</p> <p>Studi, ricerche, scrittura di progetti, in tema di giustizia minorile, con particolare attenzione ai minorenni autori di reato.</p>
---	--

<p>DATE</p> <p>NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO</p> <p>TIPO DI AZIENDA O SETTORE</p> <p>TIPO DI IMPIEGO</p> <p>PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ</p>	<p>DA OTTOBRE 2014 A SETTEMBRE 2015</p> <p>Consiglio Regionale dell’Abruzzo</p> <p>Amministrazione dello Stato</p> <p>Ufficio di Presidenza della II Commissione Consiliare permanente.</p> <p>Attività di supporto al Presidente, diretta collaborazione con il Presidente per l’attività della Commissione e di Consiliatura in generale; la consiliatura del Presidente P. Pietrucci si è distinta per maggior numero di proposte di legge presentate, con riferimento al primo anno di mandato.</p> <p>Relazioni con Istituzioni ed altri attori, pubblici e privati, a livello di Amministrazione centrale e locale delle materie delegate; l’attività si è tradotta, in sintesi, nella presentazione di dodici proposte di legge, di cui cinque approvate nel periodo di permanenza in <i>staff</i> e sette approvate successivamente; sono state sei, invece, le risoluzioni.</p> <p>Si evidenziano, tra gli atri, alcuni temi gestiti, giacché ritenuti di maggiore rilevanza.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto di legge per L’Aquila Capoluogo, divenuto Legge Regionale n.28/2018. 2. Iniziative in materia di sport e cultura, sotto il profilo di controllo e sicurezza sociale sul territorio, volte a contrastare i fenomeni di disagio sociale dovuti ai <i>deficit</i> alle condizioni ambientali più difficili post-sisma e alla valorizzazione delle aree interne, anche maggiormente disagiate, soprattutto in relazione alla situazione emergenziale, creatasi negli anni successivi al terremoto. 3. Risoluzione del Consiglio Regionale dell’Abruzzo, volta a proporre la nomina a Senatore a vita dell’On.le Marco Pannella.
---	--

Inoltre, si ha cura di porre in evidenza taluni risultati di gestione conseguiti, ritenuti “strategici”, in costanza della specifica condizione di disagio sociale che ha interessato il territorio colpito dall’evento sismico del 2009:

- Progetto per la “*Pista polifunzionale L’Aquila e Valle dell’Aterno e relativa valorizzazione ambientale*”, opera di circa 90 chilometri finanziati con oltre venti milioni di euro dalla Regione Abruzzo [Masterplan e fondi Cipe], allo scopo di reintegrare la rete di di contatti e di comunicazioni della comunità coinvolta dall’evento sismico;
- Progetto di legge per l’istituzione della “*Abruzzo Film Commission*”, divenuto poi Legge Regionale n.53/2017, tra le cui finalità era considerato centrale l’obiettivo del coinvolgimento della popolazione giovanile, attraverso la narrazione direttamente agita, delle

proprie esperienze di perdita.

DATE	DA FEBBRAIO 2014 A SETTEMBRE 2014
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, Ufficio IV del Capo Dipartimento "Studi, ricerche e attività internazionali"
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Amministrazione Centrale dello Stato
TIPO DI IMPIEGO	Direttore Amministrativo [Area III - F4]
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Studi, ricerche, progetti sui minorenni autori di reato.
DATE	DA SETTEMBRE 2013 ALLA DECADENZA DELL'ESECUTIVO, 22 FEBBRAIO 2014
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Presidenza del Consiglio dei Ministri
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Governo Centrale
TIPO DI IMPIEGO	Ufficio di Staff del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Legnini, con delega all'editoria e all'attuazione del programma di governo.
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Attività di diretta collaborazione.
DATE	DA SETTEMBRE 2012 AD AGOSTO 2014
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile [e di Comunità]., Ufficio IV del Capo Dipartimento "Studi, ricerche e attività internazionali"
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Amministrazione Centrale dello Stato
TIPO DI IMPIEGO	Direttore [Area III - F4]
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Studi, ricerche, scrittura di progetti, in tema di giustizia minorile, con particolare attenzione ai minorenni autori di reato.
DATE	DA MARZO 2010 A SETTEMBRE 2012
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile – Ufficio II del Capo Dipartimento "Autorità Centrali Convenzionali"
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Amministrazione Centrale dello Stato
TIPO DI IMPIEGO	Direttore Amministrativo [Area III - F4]
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Funzionario responsabile - dei procedimenti riferiti al contrasto della sottrazione internazionale dei minori, in osservanza delle Convenzioni internazionali finalizzate a risolvere le controversie derivanti dagli illeciti trasferimenti; - dei procedimenti riferiti all'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio del 18 Dicembre 2008, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari; responsabilità per primo accordo di bonaria composizione raggiunto, con Autorità Centrale estera, in materia di controversie transfrontaliere relative a responsabilità genitoriale ed obbligazioni alimentari.
DATE	DA DICEMBRE 2007 A FEBBRAIO 2010
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Tecnostuttura Amministrazione Centrale dello Stato
TIPO DI IMPIEGO	Direttore [Area III - F4]
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Referente Area III Collaborazioni con Enti Locali ed Organismi pubblici e privati.

DATE	DA MAGGIO 2003 A NOVEMBRE 2007
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Regione Abruzzo
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Tecnostruttura Amministrazione della Giunta Regionale
TIPO DI IMPIEGO	Funzionario Esperto Amministrativo [cat.D-3 giuridico, D-4 economico CCNL Regioni e Autonomie Locali].
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Funzionario Responsabile del Servizio Delegazione di Roma, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni della Regione Abruzzo, in particolare, per le attività all'interno delle Conferenze Interistituzionali.
DATE	DA OTTOBRE 2001 A MAGGIO 2003
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Regione Abruzzo
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Tecnostruttura Amministrazione della Giunta Regionale
TIPO DI IMPIEGO	Funzionario Esperto Amministrativo
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Responsabile dell'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese, all'interno della Direzione Attività Produttive e Sviluppo della Regione Abruzzo; affidataria delle attività stragiudiziali, riferita alle procedure di finanziamento amministrato dalla Direzione AA.PP. Le funzioni di coordinamento e di direzione svolte hanno riguardato, in particolare, le attività di sostegno all'investimento nella imprenditoria femminile, assistenza allo sviluppo dell'innovazione, all'accesso al credito, alla ricerca, programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi.
DATE	DA LUGLIO 2000 A LUGLIO 2001
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Regione Abruzzo
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Tecnostruttura Amministrazione della Giunta Regionale
TIPO DI IMPIEGO	Funzionario Esperto Amministrativo
PRINCIPALI MANSIONI E RESPONSABILITÀ	Incarico di responsabilità delle competenze c.d. "residuali," in corso di definitiva collocazione funzionale nell'ambito delle generiche attribuzioni, delegate alle Regioni per effetto del d.Lgs.n.56/2000; designazione, quale rappresentante della Direzione Sanità e Politiche Sociali, del gruppo di lavoro interdisciplinare, istituito per la integrazione socio-sanitaria e la riorganizzazione dell'area della cooperazione e dell'associazionismo sociale in ambito regionale, alla luce delle modifiche introdotte dalla Legge-quadro n.328/2000, istitutiva del sistema integrato di interventi e servizi sociali ["Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali].
DATE	DA GIUGNO 1997 A SETTEMBRE 2001,
NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO	Comune di Montesilvano, area metropolitana Provincia di Pescara
TIPO DI AZIENDA O SETTORE	Tecnostruttura Amministrazione Comunale
TIPO DI IMPIEGO	Funzionario Esperto Amministrativo

**PRINCIPALI MANSIONI E
RESPONSABILITÀ**

Qualifica iniziale di Funzionario di area amministrativa [Cat.d-3, ex 8a q.f.].

A far data dall'8 settembre 1997, con contratto di Dirigenza del Settore II, preposto, secondo la declaratoria formale, alla gestione dei **Servizi Demografici, delle Politiche Sociali e Giovanili, dell'Edilizia Popolare, della Pubblica Istruzione, dei Servizi Culturali, delle Relazioni con gli Enti Sovraordinati**, delle Politiche Internazionali e Comunitarie, delle Attività Produttive.

Specificatamente,

- da luglio a settembre 2001: Funzionario responsabile dei Servizi Demografici e Statistici presso l'Amministrazione Comunale di Montesilvano [PE], per la gestione delle attività connesse al XIV censimento generale della popolazione, al censimento generale delle abitazioni, ed all'VIII censimento dell'industria e dei servizi;

- da settembre 1998 a luglio 2000: Dirigente reggente *pro-tempore*, del Settore II della medesima Amministrazione Comunale [secondo la declaratoria formale, così denominato: *Settore II - Servizi Demografici, Sociali; Edilizia Popolare; Pubblica Istruzione; Spettacolo e Cultura; Relazioni con Enti Sovraordinati; Politiche Internazionali e Comunitarie; Commercio*], preposto alla gestione, in particolare, dell'area socio-assistenziale, di controllo e sicurezza sociale; in tale ambito, responsabile di numerose attività di pianificazione e di intervento a livello locale [area delle tossicodipendenze: in particolare, programmi ai sensi del d.P.R. n.309/1990] ed alcooldipendenze; area della disabilità [L. n.104/1992; L.13/1989]; area degli interventi rivolti ai minori [progetti-obiettivo *ex legibus* n.216/91 "Primi interventi a favore dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose", così come integrata e modificata dalla Legge n. 465/1994 e dai successivi testi coordinati; n.285/1997 "Disposizioni in materia di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", in seno all'accordo0. di programma promosso dalla Provincia di Pescara e coordinato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze; n.22/98 della Regione Abruzzo "Piano di zona dei servizi socio-assistenziali"; altresì, *ex d.P.R. n.309/1990*].

DATE
**NOME E INDIRIZZO DEL
DATORE DI LAVORO**
**TIPO DI AZIENDA O
SETTORE**
TIPO DI IMPIEGO
**PRINCIPALI MANSIONI E
RESPONSABILITÀ**

DA FEBBRAIO 1990 A DICEMBRE 1997,

Prof. Marco Marchetti

Università "Roma 3" Tor Vergata

Studio Professionale Libero Professionale, con attività consulenziale e di ricerca.

Criminologa; attività di collaborazione, per perizie e consulenze.

Attività di collaborazione coordinata e continuativa, nell'area della **ricerca di psichiatria forense e criminologica, in materia di devianza giovanile**, presso lo studio professionale del Prof. Marco Marchetti, in Roma, ordinario della cattedra di Criminologia Clinica, presso la 3a Università di Roma.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**DENOMINAZIONE DEGLI ISTITUTI
DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE,
QUALIFICA CONSEGUITA
E LIVELLO NELLA CLASSIFICAZIONE
NAZIONALE**

Diploma di Specializzazione in Criminologia Clinica – Psichiatria Forense, conseguito in data 19 luglio 1993, 70/70 con lode.

Diploma di Laurea in Giurisprudenza, conseguito in data 11 ottobre 1990, pieni voti.

Diploma di Maturità Classica, conseguito in data 4 luglio 1985, 60/60.

**ALTRE QUALIFICHE CONSEGUITE,
CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI ACQUISITE**

Se ne segnalano alcune, ritenuti di maggiore rilevanza.

1. Iscrizione all'Albo dei Procuratori Legali e degli Avvocati, in data 22.7.1993, con precedente abilitazione al patrocinio presso le Preture, dal marzo 1992.
2. Diploma di Specializzazione in Criminologia Clinica – Psichiatria Forense, conseguito in data 19 luglio 1993, 70/70 con lode.
3. Iscrizione all'AIAF – Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori, in data 4 febbraio 1993.
4. Incarico consulenziale, per Iniziativa Comunitaria, su “**EQUAL**”, azione 1.1. [denominata: “Ricerca/analisi sulla caratterizzazione della domanda attuale di servizi sociali”], Progetto approvato con D.G.R. Abruzzo, n.931 del 12.10.2001 [denominato: “**Patto per qualificare e diversificare l’impresa sociale**”].
5. Collaborazioni in qualità di “coadiutrice” ed in ragione del titolo specialistico di Criminologa Clinica [v. *infra* “Titoli accademici”].
6. Partecipazione al corso biennale d’insegnamento, per atti *inter vivos*, *mortis causa* e per volontaria giurisdizione, del Pres. Dott. Luigi Capozzi, a Napoli.
7. Partecipazione, quale relatrice, corso di approfondimento A.R.D.E.L., sui temi “La disciplina dell’accesso ai documenti – La *privacy* – La competenza dei servizi e gli strumenti di programmazione negoziata – Appalti pubblici: attualità e problematiche”.
8. Formazione, sul tema “Funzionamento e gestione dei Programmi Comunitari per le PP.AA.”, presso la I.D.P. s.r.l. European Consultants di Bruxelles.
9. Formazione, per conto della Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo, “Master teorico–pratico sui contratti della Pubblica Amministrazione”, tenutosi a Roma presso CEIDA – Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali, dicembre 2001.
10. Docenza, presso la cattedra di “Istituzioni di diritto”, della Facoltà di Pescara di “Scienze Manageriali”, dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti e Pescara, per gli anni accademici 2001-2002 e 2002-2003.
11. Seminari, corsi di aggiornamento, altre esperienze formative **in materia di giustizia minorile** [area del diritto internazionale: in riferimento alla Convenzione dell’Aia del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori; al Regolamento (CE) 2201/2003, che ne contiene norme integrative ed è applicabile nelle relazioni tra Stati membri dell’Unione Europea aderenti; al Regolamento (CE) n. 04/09 in materia di controversie transfrontaliere per obbligazioni alimentari; area del diritto penale minorile: in riferimento a specifici strumenti trattamentali [mediazione penale, giustizia riparativa]; in riferimento a determinati *items* prevalenti nell’attività progettuale legata alle mansioni svolte nella Pubblica Amministrazione centrale [*cyberbullismo*; *sex offenders*; ricerca nella “parametrazione” di indicatori diretti all’individuazione di strumenti di analisi dell’identità virtuale; reati commessi attraverso l’uso delle nuove tecnologie].

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

CAPACITÀ DI LETTURA

Buona

CAPACITÀ DI SCRITTURA

Buona

CAPACITÀ DI ESPRESSIONE

Buona

ORALE

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Buone capacità di relazionarsi con il pubblico ed incline alle logiche di servizio. Attitudine problem solving.

Capacità di operare su diversi temi professionali e di organizzazione del lavoro, sia a livello individuale che *in team*.

**RIFERIMENTI A TEMI
SPECIFICI,
SU CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Responsabilità in riferimento a numerose attività di pianificazione e di intervento [progetti], a livello di Amministrazione locale e centrale; se ne segnalano solo alcune, più risalenti e più recenti, tra le aree tematiche gestite maggiormente ricorrenti.

In ordine ai temi di “contenimento del danno”, nell’area delle tossicodipendenze [programmi ai sensi del d.P.R. n.309/90] ed alcooldipendenze; in riferimento all’area delle disabilità [L. n.104/92; L. n.13/89]; in ordine agli interventi rivolti ai minori [progetti-obiettivo *ex legibus* n.216/91 - “Primi interventi a favore dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose”, così come integrata e modificata dalla Legge n.465/94 e dai successivi testi coordinati; n.285/97 - “Disposizioni in materia di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” -, in seno all’accordo di programma promosso dalla Provincia di Pescara e coordinato dall’Istituto degli Innocenti di Firenze; n.22/98 della Regione Abruzzo - “Piano di zona dei servizi socio-assistenziali” -; altresì, *ex d.P.R. n.309/90*]; responsabilità nella gestione di focus groups per incarichi consulenziali o per incarico all’interno della tecnostruttura della P.A. [Iniziativa Comunitaria “EQUAL”, azione 1.1., denominata: “Ricerca/analisi sulla caratterizzazione della domanda attuale di servizi sociali”; Progetto approvato con D.G.R. Abruzzo, n.931 del 12.10.2001, denominato: “Patto per qualificare e diversificare l’impresa sociale”]; attività di studio, ricerca ed elaborazione di testi ufficiali per il Dipartimento per la Giustizia Minorile, in ordine all’assetto ordinamentale e trattamentale dei minorenni in esecuzione penale, relativamente al recepimento della Direttiva 2016/800/UE sulle garanzie procedurali dei minori indagati o imputati nei procedimenti penali [Direttiva meglio nota, anche per gli addetti ai lavori, come “Direttiva Chinnici”]; Coordinamento delle attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti e organizzazione dei lavori del Tavolo Interistituzionale costituito in seno al Progetto “*My Lawyer, My Rights – La difesa è un mio diritto*”, cofinanziato dal Programma Giustizia dall’Unione Europea [il Progetto si è innestato sul percorso di adeguamento degli ordinamenti degli Stati membri dell’UE, alla Direttiva 2016/800/UE sulle garanzie procedurali dei minori indagati o imputati nei procedimenti penali].

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Sistemi operativi: ottima conoscenza di Windows.

Applicativi: uso evoluto di Word; uso di Excel; conoscenza di Microsoft Power Point e Publisher; uso di Internet Explorer e Outlook Express; altro.

**ALTRE CAPACITÀ E
COMPETENZE ED INTERESSI.**

LETTURA: saggistica, filosofia, letteratura giuridica; riviste scienza, storia, geopolitica. SCRITTURA: brevi saggi; articoli su riviste specializzate in materia di giustizia minorile e socio-assistenziale, ivi incluse le pubblicazioni ufficiali del Dipartimento per la Giustizia Minorile [e di Comunità]; attività di volontariato, dalla maggiore età.

PATENTE O PATENTI

Patente B.

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. correlati.

Si sottoscrive il presente curriculum professionale e si dichiara la veridicità dei dati in esso contenuti, ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del D.P.R. 445/2000.

Roma, li 10. IX. 2025.


Marialaura Pollice